

La introduzione dei colori dei paramenti, secondo il disposto di Papa Innocenzo III, nell'anno 1215, per la vicinanza di Barletta a Roma si poté quasi contemporaneamente trascrivere nel nostro libro; tanto non poteva avvenire, se si pensasse scritto in Gerusalemme.

E in fine qual meraviglia che nella Chiesa del S. Sepolcro si conservi un breviario del 1197-1227, se un documento del 1336 afferma come *Gualterius*, prete di quella Chiesa, oltre a tutti i paramenti sacerdotali, che a lei assegnava, legava, il suo *Psalterium* al prete *Grassus* di quel clero come un oggetto raro e prezioso? Chi sa che il nostro Breviario non possa identificarsi col Salterio di *Gualterius*?

Dopo queste osservazioni, ecco le cose più rilevanti che ricaviamo dal Breviario:

In copertina è segnata la firma del celebre Enrico Guglielmo Schulz, in data 10 luglio 1846. Segue il foglio di copertina che tratta della fede, degli eretici e scomunicati che hanno tra loro le *caude ad invicem colligantes*.

Al fol. 4 è trascritta copia della bolla di Onorio III.

Al fol. 5: *Incipient benedictiones de toto circuli anni*: Avvento, Natività e Pasqua.

Dal fol. 10 al 18 si trascrive la parte più antica del Breviario e cioè: 1) *Ratio qualiter inveniuntur indictiones*. 2) *De decemnovenaliibus*. 3) *Epacta*. 4) *De Saltu lune*. 5) *Cur fiat bisextilis*. 6) *De mense lunari*. 7) *De duodecim mensibus* (trascritto al § II). 8) *De Solstitiis et equinoctiis*. 9) *De quatuor temporibus lune*. 10) *De anno solari*. 11) *De decemnovenali cursu*. 12) *De cyclo Pasche et divisiones temporum*. 13) *De antichristo*. 14) *De XV signis et de XV diebus*, ecc.

Al fol. 18 son riportati esempi di anni, indizioni ed epatte che cominciano dall'Anno 1096, *Indiz. IIII, Epatta XXIII* e finiscono con l'anno 1120, con l'indiz. XIII, ep. XVIII.

Al fol. 22 si espongono i colori dei paramenti secondo le festività: *Hec sunt paramenta que solent indui Canonici dominici Sepulcri*.

Durante l'avvento e la quaresima, eccettuate le festività, pianete e cappe di seta nera. Durante il 5° sabato dell'avvento l'antifona: *Missus est Angelus Gabriel*, si canta con i migliori paramenti. Nella vigilia di Natale, e nella Messa *de nocte* i paramenti sono anche neri. Nella 2ª Messa (*Missa de mane*) i paramenti sono rossi. Nella 3ª o *Missa magna* sono bianchi. Nel giorno di Pasqua l'altare resterà parato di rosso sino al *Kyrie*, poscia tutti vestono di bianco. Nell'Ascensione i parati dello altare e dei ministri sono celesti. Nella Pentecoste, rossi. Trinità e S. Giovanni, bianchi. S. Pietro e Paolo, rossi. *Idem* nella Invenzione ed Esaltazione della Croce. Nella festa di Epifania e in quella di Tutti i Santi sono di tutti i colori.

Dal fol. 23 al 30 si riporta il Calendario ecclesiastico con festività, indicazioni astronomiche e motti allora in voga. Ne riportiamo qualche esempio:

Gennaio. Giorno 1: *Tropicus Capricornus; mutatur ciclus lunaris* — *Habet dies XXXI, luna XXX*.

Febbraio. *Habet dies XXVIII, luna XXVIII*. — Giorno 5: *Nox habet XV horas, dies IX*. — Giorno 8: *Veris initium habet dies XCI*. — Giorno 16